

Questo collegio si compone di sei sezioni con 1197 elettori iscritti. Votarono 571. Il conte Agostino Petitti-Bagliani di Roreto ebbe 553 voti, 2 furono dati al teologo Margotti; gli altri 16 dispersi.

Il conte Petitti avendo raccolto la metà dei presenti non solo, ma anche degli iscritti, fu proclamato deputato del collegio di Cherasco.

L'ufficio non ha riconosciuto nessuna irregolarità, non vi sono proteste; vi propone pertanto il convalidamento di questa elezione.

(La Camera approva.)

FINZI. Domando la parola.

Desidererei di dirigere un'interpellanza all'onorevole ministro di grazia e giustizia od al suo supplente.

PRESIDENTE. Prima di tutto bisogna esaurire le relazioni delle elezioni, in seguito vi sono altri quattro deputati iscritti per annunziare interpellanze ai vari ministri, poi il deputato Crispi sull'ordine del giorno, dopo questi avrà la parola l'onorevole Finzi.

PACE, relatore. A nome dell'ufficio VIII ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Oviglio, nella persona del signor Capriolo commendatore Vincenzo.

Il collegio di Oviglio, suddiviso nelle sezioni di Oviglio, di Castellazzo, di Cassine, nelle due di Felizzano e in quelle di Incisa e di Sezzè, conta iscritti 1209 elettori.

Alla convocazione del 24 marzo se ne presentarono 652; il signor commendatore Capriolo avvocato Vincenzo ottenne 617 voti; 10 andarono dispersi, 5 furono nulli.

Le operazioni procedettero regolarissime. Non insorse reclamo, non fu elevata protesta, ed avendo il candidato raggiunta la maggioranza assoluta di voti voluta dalla legge, io, per incarico dell'ufficio VIII, propongo alla Camera la convalidazione dell'elezione a deputato del signor commendatore Capriolo.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, l'elezione del collegio di Oviglio, fatta nella persona del signor Vincenzo Capriolo, s'intenderà approvata.

Ben inteso che anche egli conterà tra gli impiegati.

(La Camera approva.)

ZANARDELLI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Cossato.

Questo collegio si divide in quattro sezioni, e conta 742 elettori iscritti, dei quali votarono 540. Ebbe la piena ed assoluta unanimità di voti il signor commendatore Quintino Sella, il quale avendo ottenuto, oltre all'unanimità dei voti degli elettori intervenuti, anche più di un terzo di voti degli elettori iscritti, venne proclamato deputato.

Non havvi nessuna irregolarità; non fu presentato nessun reclamo, per cui l'ufficio III vi propone per mio mezzo di convalidare l'elezione del collegio di Cossato nella persona del signor Quintino Sella.

(La Camera approva.)

Ho parimente l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio elettorale della Spezia.

Questo collegio annovera 1315 elettori iscritti, dei quali 489 intervennero a votare. Il conte Carlo Pellion di Persano ottenne 467 voti; andarono dispersi 5 voti, e 17 furono dichiarati nulli.

Il conte Persano, avendo quindi ottenuto un numero di voti maggiore del terzo degli elettori componenti il collegio, nonché la quasi unanimità dei suffragi dei votanti, venne proclamato deputato.

Non essendo occorsa alcuna irregolarità e non essendovi reclami, l'ufficio III vi propone di convalidare anche l'elezione

del collegio della Spezia nella persona del conte Carlo Pellion di Persano.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONI SULL'ORDINE DEL GIORNO E ANNUNZI D'INTERPELLANZE.

PRESIDENTE. Il deputato Crispi ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

CRISPI. Il 25 del mese erano all'ordine del giorno della Camera argomenti che non furono tutti trattati. Ieri fu presentato ed oggi vien ripetuto un ordine del giorno completamente nuovo. Secondo le nostre consuetudini non si può passare alla discussione e votazione di nuovi disegni di legge se prima non siano discussi e votati quelli precedentemente iscritti.

Fra le materie che erano in discussione trovavansi varii disegni di legge d'iniziativa parlamentare, i quali non potranno occupare lungamente la Camera, e che potrebbero facilmente essere svolti e accettati o respinti secondo il vostro giudizio.

Siccome parecchi di questi disegni di legge sono di qualche importanza, e siccome quando fossero presi in considerazione dalla Camera dovrebbero essere mandati agli uffici per essere studiati e riferiti, pregherei la Camera di volerli far precedere all'ordine del giorno attuale.

CAPONE. In tesi generale non ho nulla da opporre alle osservazioni dell'onorevole Crispi. Però, se mai la Camera fosse disposta ad accettarle, bisognerebbe che permettesse prima di discutere il progetto riguardante la proroga dei termini per l'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie dell'Emilia. . .

CRISPI. Domando la parola.

CAPONE. . . ché ormai i termini sono talmente stretti da non restare a noi quasi tempo per convertire in legge quella proposta.

Per tale necessità, riconosciuta universalmente, spero che l'onorevole deputato Crispi non si opporrà all'accoglimento della preghiera che ho indirizzato in questo momento alla Camera.

CRISPI. Io riconosco la necessità che si discuta e si voti con preferenza il disegno di legge per l'affrancamento delle enfiteusi nell'Emilia. Quindi son pronto ad acconsentire che preceda le materie contenute nell'ordine del giorno al quale io alludeva.

SANGUINETTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Sanguinetti ha facoltà di parlare.

SANGUINETTI. Parmi che l'ordine che, giusta i precedenti della Camera, vuoi tenere nell'iscrivere le materie all'ordine del giorno sia duplice, come duplice ne è il criterio. Debbesi seguire l'ordine di tempo per quelle leggi le quali non sono dichiarate d'urgenza, ma qualora vi siano leggi che siano state decretate d'urgenza queste debbono avere la precedenza.

Ora io credo che sopra le leggi che si trovano nell'ordine del giorno che abbiamo sotto gli occhi, qual è quella che riguarda il prezzo dei sali e tabacchi, qual è quella che riguarda la riforma della legge sulle opere pie, la riforma della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, e la riforma postale, io credo, dico, che su questi progetti di legge la Camera abbia dichiarata l'urgenza.